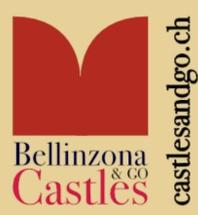


Bellinzona Castles & GO

La Corsa più Medievale della Terra!

Domenica, 28 maggio 2023



Rubrica21 Comprensione, non compassione

Come reagiamo quando incontriamo una persona con disabilità?



Una mamma con il suo bambino. (©Deb&Lau lifestyle photography)

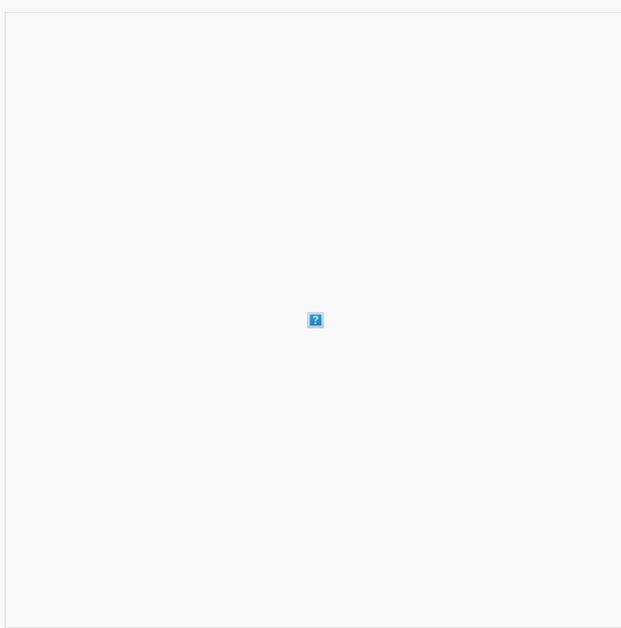
MONICA INDUNI-PIANEZZI

02.10.2021 18:30



Come reagiamo quando incontriamo una persona con disabilità? Abbassiamo lo sguardo oppure le sorridiamo, salutiamo cordialmente o cerchiamo di veicolare sentimenti nobili con delicate e controllate espressioni del viso? Dove si situano i nostri pensieri sull'ipotetica linea che unisce «ti vedo, ben oltre la tua disabilità» a «non vorrei, sorridendoti, sminuire le tue fatiche»? Tante e complesse sono le emozioni che la disabilità può smuovere in noi, ricordandoci la fragilità della natura umana e portandoci a profondità interiori ben lontane dalla vita di chi ci è di fronte in quel momento. Il nostro sguardo, però, arriva alle persone che incrociamo senza la spiegazione di cosa accada dentro di noi durante quell'incontro.

«Ero in spiaggia, una donna fissava insistentemente mio figlio, che ha la sindrome di Down» racconta Lucia. «Mi sembrava di sentire la sua curiosità, perfino il suo giudizio. Mi sono innervosita immaginando cosa potesse provare il mio bambino con il peso di quegli occhi addosso... Allora ho cominciato a fissarla a mia volta, sfidante, finché anche lei ha guardato me. «Ti ho beccata», mi son detta soddisfatta quando ha portato altrove il suo sguardo. Più tardi ho capito di essere stata io a giudicare precocemente quella donna. Ho potuto comprendere quali pensieri le avesse suscitato la mia famiglia solo quando il marito ed il figlio adulto, anche lui con la sindrome di Down, l'hanno raggiunta sotto l'ombrellone. Forse se mi avesse semplicemente sorriso non mi sarei sentita così.» Le persone con sindrome di Down, oggi, possono avere vite ricche di esperienze, relazioni personali, percorsi di scelta e autodeterminazione in molti ambiti della vita. Sarebbe bello se la dignità per cui le famiglie hanno lottato negli ultimi decenni si riflettesse anche nello sguardo della società, a cui viene chiesto di accogliere e di astenersi da un giudizio sulla qualità di vita delle persone che si confrontano con la disabilità. Non si può dedurre che una persona abbia una vita di sofferenze basandosi solo su poche caratteristiche evidenti: a chi è dato di tirare le somme su quanto sia ricca una vita?



Sarebbe bello se la dignità per cui le famiglie hanno lottato negli ultimi decenni si riflettesse anche nello sguardo della società, a cui viene chiesto di accogliere e di astenersi dai giudizi. (©Sveva Croci)

«Guardo mia figlia con Trisomia 21 con orgoglio, gioia e ammirazione. Chi ci incontra, leggendo questi sentimenti nei nostri occhi e nei nostri gesti, li fa anche un po' suoi...» racconta Sveva. «Quello dello sguardo è un argomento che mi sta molto a cuore: i nostri figli si riflettono negli occhi di noi genitori prima ancora che nei loro o in quelli del mondo esterno. Io vorrei che mia figlia specchiandosi negli occhi degli altri si sentisse stimata e accettata.» È quindi vero, come ricorda Gardou («Nessuna vita è minuscola – per una società inclusiva», Mondadori università, 2016), che «il desiderio di stima sociale, che fonda l'autostima, definisce l'uomo. (...) L'uomo è plasmato da chi lo circonda, lo considera o lo ignora. L'interesse che gli mostrano gli altri nutre la sua identità e il suo sentimento di esistere.»

È possibile che da parte di chi non vive il mondo della disabilità vi sia soprattutto il timore di sbagliare con le proprie reazioni. «Abbiamo una vita felice, seppur con qualche fatica. D'altronde chi non ne ha...?» dichiara Silvia. «Certamente c'è chi ne deve affrontare qualcuna in più» prosegue Paola «non si può negare che la disabilità renda la strada un po' più difficile. Noi genitori chiediamo comprensione, non compassione. Vorremmo sentirci accolti e capiti anche nei momenti difficili, quando un comportamento ci mette per un momento a disagio o quando un traguardo tarda ad arrivare. Non ci aiuta essere visti come meno fortunati, non vogliamo che ai nostri figli venga concesso tutto né tantomeno vogliamo vivere in un mondo dove nessuno si aspetta nulla da loro. Ciò che desideriamo è sentire nello sguardo degli altri è che i nostri figli sono visti, accettati e valorizzati, così come sono.»

Raccomandati per te



Classifiche L'Eden Roc di Ascona è il miglior hotel in Svizzera

È quanto emerge dalla tradizionale classifica della SonntagsZeitung – Riconoscimenti anche per l'Albergo Losone fra le offerte per famiglie, mentre nella topio della classifica generale figurano anche il Castello del Sole e il Giardino



Il caso Quella foto di Joe Biden e Giorgia Meloni «a manina»

Lo scatto tra il presidente americano e la premier italiana sta facendo discutere sui social — Ma non è l'unico



Televisione Il ritorno, vincente, della Gialappa's Band con GialappaShow

Il trio, ora diventato duo, ha riproposto vecchi personaggi, su tutti Jean Claude con «Sensualità a Corte», ma a modo suo ha pure saputo innovare

I più letti

La diretta «Siamo a Bakhmut: distrutta, non conquistata»

Vendita La grande distribuzione fa i conti: «Andiamo verso un periodo di tagli»

Confine Fermata una svizzera nei boschi della droga

Credit Suisse Obbligazionisti AT1 salassati, ma probabilmente non era necessario

Italia Giorgia Meloni in Emilia Romagna: «Siete molto bravi»

Hockey Joe Veleno punito per l'attacco a Niederreiter: il suo Mondiale è finito

Calcio Il Lugano esce alla distanza e strappa un punto al Basilea

Salute La prevenzione per il tumore alla prostata

Hockey La Svizzera vince ancora e si assicura il primo posto

Multimedia Video Podcast	Servizi Contatti Pubblicità CdT Eventi Viaggi del Corriere Giochi Immobiliari Lavoro Funebri	Prodotti La Domenica Illustrazione Ticinese TicinoVino L'Eco dello Sport L'universo Il Corriere in TV	Social Facebook Instagram Twitter YouTube	App CdT Live iOS CdT Live Android CdT Digital iOS CdT Digital Android	Gruppo Corriere del Ticino La Fondazione Teleticino Radio5i Ticinonews Tessiner Zeitung Condizioni di Utilizzo Condizioni di Vendita Privacy Policy
--------------------------------	--	---	---	---	---